

[salta ai contenuti](#)



Programmazione Triennale 2019/2021 - Attività anno 2019



- [Home](#)
- [Istruzioni](#)
- [Dati Personali](#)
- [Cambia password](#)
- [Gestione Utenze Personali](#)
- [Logout](#)

- [Programmi d'Ateneo - Obiettivi A, B, C, D, E](#)
- [Valorizzazione dell'autonomia responsabile - quota premiale FFO](#)
- [Normativa e Documenti 2019/2021](#)

Presentazione del Programma (DM n.2503 del 09/12/2019) - Allegato 1

TITOLO DEL PROGRAMMA: Ricerca, internazionalizzazione e sviluppo del territorio

OBIETTIVO: B

AZIONE/I:

B_C - Spin off Universitari

B_D - Sviluppo territoriale

OBIETTIVO: D

AZIONE/I:

D_A - Esperienze di studio e formazione alla ricerca all'estero

#####

PRECISAZIONE DEGLI OBIETTIVI RISPETTO ALLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DI ATENEO

#####

Il Piano strategico 2019-2021 dell'Università di Cassino e del LM - esito di un articolato processo di autodiagnosi attraverso il quale l'Ateneo ha affinato la propria capacità di ricognizione e valutazione dei fabbisogni e delle finalità da perseguire - include fra le proprie priorità strategiche:

a) la trasmissione al contesto produttivo e alla società civile dei risultati della ricerca e della formazione svolte al suo interno, attraverso la condivisione del proprio patrimonio di conoscenze e competenze, innovazioni e ricerche, in un'ottica di integrazione e feconda contaminazione;

b) la crescente integrazione nelle attività formative e di ricerca della dimensione internazionale, intesa non soltanto come un'occasione fondamentale di arricchimento scientifico-culturale ed umano e di educazione alla convivenza civile, ma anche come uno strumento essenziale per contribuire alla costruzione di una società globale della conoscenza, fondata su una cooperazione scientifico-tecnologica di stampo internazionale e ispirata a principi di partecipazione, equità e sostenibilità.

Precisazione dell'obiettivo o degli obiettivi rispetto alla programmazione strategica di Ateneo

Di conseguenza la presente programmazione triennale, resa ai sensi del dal D.M. n. 989/2019, ha scelto di focalizzarsi sullo sviluppo di azioni strategiche che riguardano specificamente:

a) nell'ambito dell'Obiettivo B – Ricerca, trasferimento tecnologico e di conoscenza
- l'assistenza alla creazione d'impresa (azione B.c – Spin off universitari)
- il potenziamento delle interazioni tra l'Ateneo e la cittadinanza, attraverso l'incremento delle manifestazioni di public engagement e il rafforzamento delle iniziative formative in ottica longlife learning (azione B.d. - Sviluppo territoriale);

b) nell'ambito dell'Obiettivo D – Internazionalizzazione
- la promozione della dimensione internazionale del dottorato di ricerca (azione D.a – Esperienze di studio e formazione alla ricerca all'estero)
- il potenziamento dell'offerta formativa internazionale dell'Ateneo (azione D.b – Corsi di studio internazionali e attivazione di sedi all'estero)

Di seguito si riportano, per ciascuno degli obiettivi e delle azioni individuate, lo stato dell'arte e gli interventi pianificati nel triennio di riferimento della presente programmazione, identificando in maniera puntuale le attività pianificate, i risultati attesi, le responsabilità e le scadenze.

Situazione iniziale (descrizione e contesto di riferimento, laddove rilevante inserire il riferimento alla Programmazione 2016-2018)

#####

SITUAZIONE INIZIALE CON RIFERIMENTO AI DIVERSI OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

#####

OBIETTIVO B – RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Azione B.C – Spin off Universitari

L'Università di Cassino e del Lazio Meridionale, prevalentemente attraverso i suoi due dipartimenti di ingegneria il DIEI e il DICEM (di cui il secondo di eccellenza ai sensi della L. 232/2016), ha svolto nel corso degli ultimi tre anni un'intensa attività di trasferimento tecnologico attraverso diversi canali testimoniata soprattutto dalle entrate in conto terzi.

Tenuto conto della quantità e qualità della ricerca di base e applicata realizzata sia in partnership con imprese private sia grazie e risorse reperite su bandi competitivi regionali, nazionali e soprattutto europei, il potenziale di trasferimento tecnologico è elevato. Un misura di tale potenziale è costituita dal valore medio nel triennio delle entrate, rispettivamente, in conto terzi, pari a 1,3 milioni di euro e per finanziamenti alla ricerca su bandi competitivi, pari a 2,6 milioni di euro, per un totale di 3,9 milioni di euro.

Ciò costituisce un punto di forza dell'Ateneo in considerazione sia della sua specializzazione disciplinare, che vede assenti alcuni ambiti scientifici che presentano un elevato potenziale di trasferimento tecnologico, sia delle sue piccole dimensioni.

Un esempio recente (gennaio 2020) meritevole di menzione è costituito da un progetto di sperimentazione, ricerca e trasferimento tecnologico sullo sviluppo delle tecnologie 5G in ambito urbano, di cui è capofila l'Ateneo di Cassino e del LM, che si è collocato al primo posto ex equo ed è stato finanziato dal MISE con 1,2 milioni di euro.

Il sistema produttivo locale trova nel settore automotive uno dei suoi punti di forza - con alcune realtà di standing internazionale - e offre interessanti potenzialità di trasferimento tecnologico soprattutto in tema di mobilità sostenibile e di economia circolare (ambiti di specializzazione e di eccellenza per l'Ateneo di Cassino). L'attività di ricerca di base e applicata e di brevettazione svolta dai diversi ricercatori nell'ambito elettrico, meccanico, mecatronico, ma non solo, presenta elevati elementi di complementarità e si presta allo sviluppo di soluzioni tecnologiche integrate a favore non solo dei due ambiti innovativi sopra individuati.

Pur in presenza di un portafoglio di 39 brevetti (dato IRIS-Cineca), la valorizzazione della ricerca attraverso la proprietà intellettuale ha trovato e trova un limite sia nell'assenza di risorse umane interne qualificate, da dedicare alla gestione della proprietà intellettuale, sia nei tratti distintivi del tessuto produttivo locale, caratterizzato dalla prevalenza di micro e piccole imprese a gestione familiare, che presentano difficoltà nel rilevare e trasmettere i propri fabbisogni di innovazione. Si tratta di uno scenario che limita il potenziale di valorizzazione della ricerca attraverso il trasferimento tecnologico che richiede:

- 1) il potenziamento delle attività svolte dagli uffici competenti e rivolte a ridurre il mismatch tra domande e offerta di innovazione che, tipicamente, caratterizza il rapporto università-imprese sul territorio;
- 2) il rafforzamento capacità endogena di trasferimento tecnologico attraverso la creazione d'impresa (spin off e start up universitarie).

Condizione necessaria per procedere in questa direzione è la disponibilità di una struttura interna in grado sia di interagire efficacemente col sistema imprenditoriale sia di supportare i processi di creazione d'impresa nei diversi aspetti coinvolti. Inoltre, è richiesta una revisione del regolamento di Ateneo in materia.

Una delle principali barriere che limitano la propensione del personale universitario a promuovere iniziative imprenditoriali è la mancanza di competenze ed attitudini imprenditoriali. Per questo motivo, negli ultimi tre anni, l'Ateneo ha puntato a coltivare queste competenze ed attitudini tra studenti, laureati e personale sia attraverso la formazione imprenditoriale sia per mezzo di attività di accompagnamento alla creazione d'impresa.

In particolare, nel 2016 è stato varato il corso Four steps to entrepreneurship (FSTE), erogato in due edizioni per anno, che è giunto alla sua VII edizione ed ha interessato sino ad ora circa 280 soggetti. Il corso è finalizzato:

- 1) alla trasmissione di una serie di conoscenze, strumenti, metodologie e competenze indispensabili per chiunque voglia avviare e gestire una attività imprenditoriale in campo tecnologico e/o sociale e/o culturale;
- 2) a favorire la nascita di imprese negli ambiti di specializzazione dell'Ateneo, in particolare: i sistemi elettrici e le tecnologie per

l'efficientamento energetico; le tecnologie e i modelli di business per la valorizzazione dei beni culturali, lo sport e il turismo; le tecnologie meccaniche e meccatroniche; l'imprenditorialità sociale.

Parallelamente, si è provveduto a potenziare le attività di accompagnamento alla creazione d'impresa a partire dalla validazione iniziale dell'idea di business sino alla redazione del business plan e all'accesso ai finanziamenti. A questo scopo è stato attivato un percorso di accompagnamento gratuito rivolto a studenti, laureati e personale ed erogato dall'ImprendiLab, laboratorio per la promozione della cultura imprenditoriale del Dipartimento di Economia e Giurisprudenza.

OBIETTIVO B – RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Azione B.D – Sviluppo territoriale

In linea con gli indirizzi del Piano Strategico 2016-2018 (Obiettivo 3, Strategia 3.2, Azioni 3.2.1) l'Ateneo nel triennio ha avviato la promozione di iniziative di Public Engagement volte alla trasmissione della conoscenza e all'attivazione di processi di condivisione con la società e il territorio di riferimento. E' stata istituita una nuova Delega Rettorale, la Delega per la Diffusione della cultura e della conoscenza, supportata da un ufficio amministrativo cui fanno capo due unità di personale. La Delega si avvale di un consiglio scientifico composto da referenti indicati dai Direttori dei Dipartimenti, che partecipano alla definizione delle politiche e delle strategie generali, all'ideazione, alla progettazione e al censimento delle attività. Per sottolineare missione, visione e valori della Delega, si è elaborato il logo SCIRE (acronimo di "Società e Cultura In Relazione"), come elemento di identità e visibilità. La Delega ha organizzato o patrocinato vari eventi e cicli di eventi aperti al territorio e alla cittadinanza, di cui si dà informazione e descrizione su una pagina dedicata all'interno del sito di Ateneo (<https://www.unicas.it/scire-diffusione-cultura-e-conoscenza.aspx>). La comunicazione degli eventi è avvenuta attraverso i canali interni dell'ateneo (web page e account Facebook Scire) ed esterni (interviste, conferenze e comunicati stampa a quotidiani, tv, siti web del territorio e nazionali.) La Delega ha avviato la raccolta delle iniziative sia a livello centrale che dipartimentale, attraverso schede di censimento appositamente elaborate, disponibili sul sito.

Per quanto riguarda le attività di formazione continua, nell'anno di riferimento si sono stabilizzate alcune iniziative, rivolte all'area della formazione continua dei docenti scolastici e alla formazione avanzata (in lingua inglese) nell'ambito degli studi umanistici.

OBIETTIVO D – INTERNAZIONALIZZAZIONE

Azione D.A – Esperienze di studio e formazione alla ricerca all'estero

Il rafforzamento della dimensione internazionale del dottorato di ricerca – inserito, in continuità con la programmazione del triennio precedente, fra gli obiettivi del Piano strategico 2019-2021 – costituisce uno strumento fondamentale per:

- conferire alla formazione dottorale un respiro culturale e una dimensione scientifica più ampia e qualificata;
- accrescere la qualità del lavoro di ricerca svolto;
- garantire la visibilità dei risultati e la competitività a livello internazionale, valorizzando i talenti e le aree scientifiche di eccellenza dell'Ateneo;
- sviluppare l'attitudine ad operare in una dimensione globalizzata, sempre più caratterizzata dalla libera circolazione dei cervelli (fenomeno complesso e non interpretabile in una chiave esclusivamente negativa, che favorisce lo scambio di idee e di esperienze, arricchendo i territori di origine e quelli di destinazione);
- rispondere alle esigenze di un mercato del lavoro che ricerca profili aperti e flessibili, dotati non soltanto della capacità di esprimersi correttamente in lingue straniere, ma anche capaci di muoversi all'interno di contesti sociali e produttivi diversi da quello di origine;
- incentivare la creazione di reti di collaborazione e accrescere di conseguenza le possibilità di successo dei giovani ricercatori nella partecipazione a bandi competitivi.

Non a caso anche il Programma Nazionale per la Ricerca 2015-2020 (Punto 2.2. Capitale umano, Azione 1. Migliorare la qualità della formazione alla ricerca) sottolinea inoltre che "La mobilità dei dottorandi e la loro esposizione a diverse culture e competenze sono infatti elementi che contribuiscono in modo significativo ad allineare i loro profili non solo ai migliori standard internazionali, ma anche alle esigenze attuali e future del sistema della ricerca e dell'innovazione nel suo complesso".

All'internazionalizzazione della formazione dottorale concorrono diversi fattori:

- la partecipazione di studiosi stranieri ai Collegi di dottorato
- l'attivazione di percorsi formativi e seminari in lingua straniera
- lo svolgimento di periodi di studio e di ricerca all'estero da parte dei dottorandi;
- il contatto dei dottorandi con studiosi e dottorandi di università straniere ospiti nella sede di istituzione del dottorato (visiting professor, visiting doctoral candidates);
- l'organizzazione di eventi internazionali di ricerca e networking (convegni, seminari, summer school)
- la costruzione di reti virtuali di scambio fra dottorandi impegnati su tematiche affini
- la stipula di convenzioni di co-tutela di tesi di dottorato con università estere (finalizzate al rilascio di doppi titoli o titoli congiunti
- il rilascio del label di Doctor Europæus.

A partire dal XXXIII ciclo (a.a. 2017/2018) l'Ateneo ha avviato un percorso di internazionalizzazione dei Collegi dei docenti dei tre Corsi di dottorato attivi presso l'Ateneo, che sono stati significativamente arricchiti dall'inserimento di docenti attivi in prestigiose università straniere, nei termini che seguono.

XXXIII ciclo di dottorato

Imprese, istituzioni e comportamenti: 21 italiani, 0 stranieri (tot. 21, nessuno straniero)

Literary and Historical Sciences in the Digital Age: 19 italiani, 11 stranieri (tot. 30, 36,67% stranieri)

Metodi, modelli e tecnologie per l'ingegneria: 38 italiani, 2 stranieri (tot. 40, 5% stranieri)

XXXIV ciclo di dottorato

Imprese, istituzioni e comportamenti: 21 italiani, 0 stranieri

Literary and Historical Sciences in the Digital Age: 19 italiani, 11 stranieri (tot. 30, 36,67% stranieri)

Metodi, modelli e tecnologie per l'ingegneria: 37 italiani, 2 stranieri (tot. 39, 5,13% stranieri)

Anche i Manifesti degli studi dei tre Corsi hanno visto aumentare in questi anni la presenza di corsi erogati in inglese, convegni di respiro internazionale, conferenze e seminari tenuti da docenti stranieri.

Malgrado gli sforzi di sensibilizzazione compiuti, risulta invece ancora limitato il numero dei dottorandi inseriti in percorsi di co-tutela, nei termini che seguono.

XXXII ciclo di dottorato

Imprese, istituzioni e comportamenti: 0 cotutele

Literary and Historical Sciences in the Digital Age: 1 cotutela (Francia)

Metodi, modelli e tecnologie per l'ingegneria: 3 (Austria, Francia, Taiwan)

XXXIII ciclo di dottorato

Imprese, istituzioni e comportamenti: 2 cotutele (Malta, Tunisia)

Literary and Historical Sciences in the Digital Age: 0 coutele
Metodi, modelli e tecnologie per l'ingegneria: 1 cotutela (Tunisia)

XXXIV ciclo di dottorato

Imprese, istituzioni e comportamenti: 2 cotutele (Francia, Slovenia)

Literary and Historical Sciences in the Digital Age: 0 cotutele

Metodi, modelli e tecnologie per l'ingegneria: 2 cotutele (Malta, Tunisia)

La difficoltà è da ascrivere in parte - anche in presenza di accordi quadro - alla rigidità dei regolamenti amministrativi stranieri (che tendono talvolta ad imporre le stesse modalità e scadenze previste per i dottorati nazionali, senza tener conto delle peculiarità che derivano dalla specificità del percorso), ma soprattutto all'obbligo per i dottorandi in cotutela di prevedere un soggiorno di complessivi 12 mesi presso l'Università straniera.

Una scarsa predisposizione alla mobilità internazionale si riscontra anche per i soggiorni di ricerca di durata inferiore all'anno, non finalizzati al conseguimento di titoli doppi o congiunti, che hanno coinvolto, per il XXXI ciclo solo 6 dottori di ricerca su 30 (pari al 20% del totale).

Piuttosto limitato risulta, di conseguenza, anche il numero totale dei dottori di ricerca che negli stessi cicli hanno conseguito la certificazione aggiuntiva di Doctor Europæus, pari in tutto a 2 su 30.

Ad influire negativamente sul tasso di internazionalizzazione dell'offerta dottorale di Ateneo ha influito infine la conclusione delle due esperienze dei dottorati "Erasmus Mundus Joint Doctorate: Environmental Technologies for Contaminated Solids, Soils and Sediments - ETeCoS3" (progetto attivo sul XXIX ciclo, terminato fra il 2017 e il 2018) e "Marie Curie – European Joint Doctorate Advanced Biological Waste-to-Energy Technologies" (progetto attivo sul XXXI ciclo, terminato fra il 2018 e il 2019).

Il quadro sommariamente delineato presenta evidenti criticità, anche se va segnalato fra 2018 e 2019 un aumento significativo dei tassi di permanenza all'estero, che sembra costituire l'avvio di un trend positivo.

Fra le cause della scarsa propensione dei dottorandi Unicas all'internazionalizzazione gioca sicuramente un ruolo importante il fattore economico. Il DM 45/2013 prevede (all'art. 9 comma 2) che gli studenti iscritti ai corsi di dottorato ricevano una maggiorazione dell'importo della borsa di studio, pari al 50%, durante i periodi trascorsi per motivi di ricerca presso istituzioni straniere (e la medesima agevolazione è concessa anche ai dottorandi che non usufruiscono della borsa di studio): la maggiorazione, tuttavia, è erogata a valle della permanenza all'estero e, negli ultimi anni, con ritardi imputabili alla fase di tensione finanziaria attraversata dall'Ateneo.

Altre ragioni di criticità sono riconducibili, in misura diversa, ai seguenti fattori:

- la varietà delle tematiche di ricerca affrontate dai dottorandi, che non sempre trovano riscontro in sede internazionale
- l'impegno richiesto dallo svolgimento del lavoro di tesi (specie se connesso allo svolgimento di attività di laboratorio)
- il livello delle competenze linguistiche

OBIETTIVO D – INTERNAZIONALIZZAZIONE

Azione D.B – Corsi di studio internazionali e attivazione di sedi all'estero

L'Università di Cassino e del Lazio Meridionale (Unicas) ha investito da diversi anni sull'internazionalizzazione dell'Ateneo. Ha infatti sviluppato e consolidato numerosi programmi di mobilità di studenti e personale e ha ampliato l'offerta formativa attraverso una pluralità di corsi di studio internazionali che utilizzano l'inglese come lingua veicolare. All'a.a. 2019-20, si contano infatti due lauree magistrali in

area economica, due lauree magistrali in area ingegneristica e un curriculum di una laurea triennale offerti interamente in lingua inglese, nonché l'Erasmus Mundus Joint Master Degree in Medical Imaging and Applications (MAIA), insieme con l'Università di Girona (Spagna) e l'Università di Bourgogne (Francia). In totale, il numero di Corsi di Studio internazionali offerti da Unicas ai sensi del decreto ministeriale del 7 gennaio 2019, n. 6 è pari a 5.

Questa strategia di internazionalizzazione dell'offerta formativa ha permesso a Unicas di qualificarsi nel panorama nazionale per:

- l'accoglienza di studenti stranieri, come istituzione in cui è possibile fruire di diversi percorsi didattici in un ambiente a dimensione d'uomo particolarmente favorevole;

- il sostegno alla mobilità di visiting professor, figure chiave per rendere la didattica Unicas culturalmente diversificata;

- percorsi formativi che prevedono il rilascio di doppio titolo con qualificati partner stranieri (anche extra-europei).

Prova ne è il fatto che l'Ateneo si colloca ai primi posti a livello nazionale per capacità di attrarre matricole con titolo di studio estero, con un trend positivo che sottolinea le capacità dell'Ateneo di accogliere e gestire una presenza internazionale nonché l'efficacia di un'offerta formativa rivolta a studenti internazionali.

D'altra parte, non è un caso che l'internazionalizzazione rientra a pieno titolo tra gli obiettivi del Piano strategico di Ateneo 2019-2022. Il piano, approvato dagli organi accademici nel 2019, prevede infatti il rafforzamento della propria apertura internazionale, attraverso il consolidamento delle collaborazioni già avviate, la ricerca di ulteriori collegamenti e l'attivazione di nuovi progetti di cooperazione didattica e di ricerca con università ed enti di ricerca di altri paesi europei ed extraeuropei (sezione 3, "I fondamenti della strategia", del succitato Piano).

In particolare, come si evince anche dalla scelta degli indicatori individuati per monitorare la riuscita del piano strategico, Unicas intende accrescere il proprio livello di internazionalizzazione adottando strategie complementari: l'incremento dell'offerta di corsi di studio internazionali, il rafforzamento e l'estensione di progetti di doppio titolo e la diversificazione e l'allargamento della propria rete di relazioni con istituzioni partner extra-europee.

In questo contesto altamente dinamico, l'obiettivo "INTERNAZIONALIZZAZIONE" di questa Programmazione Triennale, è in linea con quanto Unicas ha definito tra le priorità del proprio Piano Strategico e cioè l'internazionalizzazione dell'offerta formativa (PS 2019-22, Sezione 5.2 5.2 Area strategica: FORMAZIONE).

Risultati Attesi (descrizione)

#####

RISULTATI ATTESI CON RIFERIMENTO AI DIVERSI OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

#####

OBIETTIVO B – RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Azione B.C – Spin off Universitari

I risultati attesi riguardano il potenziamento della capacità di ateneo di gestire il trasferimento tecnologico e di offrire servizi di supporto al personale interessato:

- potenziamento delle attività di formazione imprenditoriale, in particolare, a favore dei dottorandi;
- potenziamento delle attività istituzionali finalizzate a ridurre il mismatch tra domanda e offerta di innovazione;
- revisione del regolamento relativo a spin off e start up;
- allestimento spazi destinati al coworking e alla incubazione;
- realizzazione di modulistica on line relativa alla procedure in materia di proprietà intellettuale e di attivazione di spin off;
- potenziamento delle attività di accompagnamento alla creazione d'impresa (start up e spin off);
- avvio di tre spin off nel periodo considerato.

OBIETTIVO B – RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Azione B.D – Sviluppo territoriale:

Nel corso del triennio, l'Ateneo intende

- potenziare le iniziative di Public Engagement orientate alla tutela della salute e dei corretti stili di vita, alla diffusione della cultura scientifica, economica e tecnologica, all'educazione al patrimonio, alla fruizione dei beni culturali da parte di pubblici allargati e diversificati, alla divulgazione dei saperi umanistici, alla promozione dei valori di integrazione e solidarietà sociale, all'affermazione dei diritti, alla costruzione della coscienza civile e della cultura della legalità, alla crescita della cultura della sostenibilità;
- potenziare il censimento e il monitoraggio delle attività di Public Engagement coordinate o patrocinate dalla Delega e dai singoli Dipartimenti, attraverso azioni che prevedano oltre alla capillare raccolta delle attività, la verifica della chiarezza degli obiettivi e dell'efficacia delle strategie, dell'entità delle risorse impegnate, dell'impatto dimostrabile, della presenza e della qualità di valutazioni ex post.
- consolidare le attività già svolte negli anni precedenti, potenziare l'offerta di formazione continua rivolte ai docenti operanti nei diversi livelli formativi, e sviluppare nuove iniziative rivolte anche ad altre tipologie di professionisti appartenenti ad altre linee formative attive in Ateneo.

Ulteriori dettagli possono essere reperiti nel Piano strategico di Ateneo 2019-2021, Obiettivo 3.3, azioni 3.3.1, 3.3.2.

Indicatori di risultato

- Incremento del numero di iniziative di Public Engagement coordinate o patrocinate dalla Delega in collaborazione con i Dipartimenti e con altri centri di Ateneo e in collaborazione con interlocutori esterni.
- Progettazione e collaudo del sistema informativo per la raccolta, gestione, analisi, condivisione e comunicazione interna ed esterna dei dati relativi alle attività di Public Engagement organizzate o patrocinate dalla Delega e dai singoli Dipartimenti.
- Numero delle schede di censimento delle attività di Public Engagement coordinate o patrocinate dalla Delega e dai singoli Dipartimenti effettivamente immesse nel sistema informativo progettato e collaudato.
- Realizzazione e somministrazione degli strumenti di verifica di impatto.
- Incremento del numero di Corsi di Formazione Continua attivate dall'Ateneo

OBIETTIVO D – INTERNAZIONALIZZAZIONE

Azione D.A – Esperienze di studio e formazione alla ricerca all'estero

Nel triennio 2019-2021 l'Ateneo intende incrementare il livello di internazionalizzazione dell'offerta dottorale, coinvolgendo un maggior numero di dottorandi e aumentando la durata dei soggiorni all'estero, anche non continuativi, svolti nell'arco del triennio. A tal fine verranno sviluppate le seguenti linee strategiche:

- promozione della cultura dell'internazionalizzazione
- consolidamento e incremento dei rapporti con la comunità scientifica internazionale
- attivazione di nuovi partenariati con Atenei e centri di ricerca esteri e rafforzamento di quelli esistenti
- potenziamento della visibilità internazionale dei dottorandi
- posizionamento dei dottorandi all'interno di reti internazionali di cooperazione scientifica
- ricerca di fondi aggiuntivi per la mobilità dei dottorandi

Per il raggiungimento dell'obiettivo è previsto il potenziamento di una serie di azioni già avviate nel corso del precedente triennio, integrate dalla sperimentazione di alcune nuove iniziative.

Indicatori di risultato

- incremento del numero di dottorandi che hanno trascorso almeno 90 giorni all'estero nel triennio
- incremento del numero delle cotutele di tesi attivate (cicli XXXV-XXXVI)
- incremento del numero delle ore di didattica dottorale svolte in lingua straniera
- introduzione della mobilità obbligatoria dei dottorandi nel Regolamento di Ateneo sul dottorato e nei regolamenti dei Corsi
- traduzione delle pagine web del sito di Ateneo dedicate al dottorato
- presenza di una sezione sul dottorato nella newsletter di Ateneo

OBIETTIVO D – INTERNAZIONALIZZAZIONE

Azione D.B – Corsi di studio internazionali e attivazione di sedi all'estero

Con riferimento alla priorità strategica dell'internazionalizzazione della propria offerta formativa, all'interno dell'obiettivo strategico di Potenziare l'attrattività dell'offerta formativa (Obiettivo strategico 1.1 del PS) Unicas intende:

- ampliare le iniziative e gli strumenti di comunicazione e orientamento, in ingresso e in itinere, per la promozione dell'offerta formativa, anche internazionale;
- incrementare gli accordi per il rilascio di doppi titoli;
- potenziare la dimensione internazionale (attraverso la promozione delle attività di 'visiting' professors e 'visiting' PhD students e di scambio di studenti e personale in ingresso e in uscita);
- promuovere dell'offerta formativa dell'Ateneo in ambito internazionale.

Per sostenere il raggiungimento di tali obiettivi, questa programmazione aggiunge l'obiettivo di incrementare l'offerta di corsi di studio internazionali passando a numero 6 corsi di studio offerti entro il 2021.

Indicatori di risultato (di cui al PS di Ateneo)

- % iscritti al primo anno LM laureati in altro Ateneo
- % di studenti iscritti al I anno del CdS (L; LMCU; LM) che hanno conseguito il titolo di studio all'estero
- n° moduli didattici/cfu offerti in lingua straniera da docenti interni
- n° moduli didattici/cfu offerti da Visiting professors
- n° CdS “a carattere internazionale”
- n° studenti italiani iscritti a CdS internazionali o a curriculum impartiti in lingua inglese

Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti

2020

Attività previste nell'anno 2020 per la realizzazione degli obiettivi e soggetti coinvolti

OBIETTIVO B – RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Azione B.C – Spin off Universitari

2021

Attività previste nell'anno 2021 per la realizzazione degli obiettivi e soggetti coinvolti

OBIETTIVO B – RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO Azione B.C – Spin off Universitari

- attività di scouting rivolta ad identificare asset tecnologici e idee di

- rafforzamento dell'ufficio di Ateneo dedicato al trasferimento tecnologico attraverso l'acquisizione di personale qualificato;
- erogazione di attività formativa rivolta al personale sui temi del TT;
- revisione del regolamento di Ateneo relativo a spin off e start up;
- allestimento spazi destinati al coworking e alla incubazione;
- realizzazione di modulistica on line relativa alle procedure in materia di proprietà intellettuale e di attivazione di spin off;
- potenziamento delle attività di formazione imprenditoriale già avviate, con particolare riferimento ai dottorandi;
- potenziamento delle attività di accompagnamento alla creazione d'impresa a favore del personale;
- identificazione di aree di specializzazione dell'Ateneo ai fini del potenziamento delle attività di trasferimento di conoscenza

Soggetti coinvolti:

Delegato rettorale al Job Placement e al trasferimento tecnologico;
Ufficio job placement e trasferimento tecnologico;
Delegati dei dipartimenti al Job Placement e al trasferimento tecnologico;
LazioInnova;
LazioDisco.

OBIETTIVO B – RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Azione B.D – Sviluppo territoriale

- Iniziative di sensibilizzazione (incontri, azioni di incentivazione e motivazione, potenziamento della comunicazione, attivazione di tirocini, eventi informativi e divulgativi) volte al coinvolgimento di un maggior numero di docenti, studenti e personale nelle iniziative di Public Engagement organizzate o patrocinate dalla Delega, in collaborazione con i Dipartimenti e con altri centri di Ateneo, come il Cudari-Centro universitario diversamente abili ricerca e innovazione, il Cuori-Centro universitario per l'orientamento e il Case-Comitato di ateneo per lo sviluppo sostenibile.
- Progettazione e collaudo di un sistema informativo per la raccolta, gestione, analisi, condivisione e comunicazione interna

business che possono essere valorizzate attraverso la realizzazione di spin off

- attività di formazione imprenditoriale già avviate, con particolare riferimento ai dottorandi;
- attività di accompagnamento alla creazione d'impresa a favore personale;
- partecipazione a borse della ricerca ed eventi dedicati al trasferimento tecnologico.

Soggetti coinvolti:

Delegato rettorale al Job Placement e al trasferimento tecnologico;
Ufficio job placement e trasferimento tecnologico;
Delegati dei dipartimenti al Job Placement e al trasferimento tecnologico;
LazioInnova;
LazioDisco.

OBIETTIVO B – RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO Azione B.D – Sviluppo territoriale

- Realizzazione di iniziative di Public Engagement che rispondano ai reali bisogni del territorio, potenziando la partecipazione di interlocutori esterni (enti, istituzioni, associazioni, imprese): concerti, mostre, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, eventi sportivi, visite guidate, pubblicazioni divulgative, eventi di interazione tra ricercatori e pubblici, iniziative di tutela della salute e di sostegno alla sostenibilità, attività di coinvolgimento e interazione col mondo della scuola, partecipazione a programmi di pubblico interesse, partecipazione a progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio, iniziative di democrazia partecipativa e di co-produzione della conoscenza).
- Strutturazione del sistema informativo: raccolta e immissione dei dati relativi a tutte le iniziative di Public Engagement coordinate o patrocinate dalla Delega e dai singoli Dipartimenti.
- Monitoraggio di tutte le iniziative di Public Engagement coordinate o patrocinate dalla Delega e dai singoli Dipartimenti.
- Somministrazione degli strumenti progettati per la verifica dell'impatto.
- Promozione della progettazione ed implementazione di percorsi integrati di formazione continua

Soggetti coinvolti:

Delega per la Diffusione della cultura e della conoscenza - Ufficio

ed esterna dei dati relativi alle attività di Public Engagement organizzate o patrocinate dalla Delega e dai singoli Dipartimenti (realizzazione nuova architettura dei dati, acquisizione software per raccolta e gestione dati, analisi preliminare al trattamento e inserimento dei dati in piattaforma).

- Individuazione e realizzazione di strumenti per la verifica di impatto.
- Coinvolgimento dei Dipartimenti nella identificazione di potenziali bacini di utenza per attività di formazione continua in tutte le aree formative presenti nell'Ateneo

Soggetti coinvolti:

Delega per la Diffusione della cultura e della conoscenza -
Ufficio Scire, Società e Cultura in relazione;
Referenti dei Dipartimenti per il public engagement;
Delega per la Didattica;
Referenti dei Dipartimenti per la didattica.

OBIETTIVO D – INTERNAZIONALIZZAZIONE

Azione D.A – Esperienze di studio e formazione alla ricerca all'estero

- potenziamento delle pagine web dedicate ai dottorati
- organizzazione di un incontro di accoglienza per i dottorandi dei nuovi cicli attivati, mirato ad presentare l'importanza della dimensione internazionale del percorso dottorale e le opportunità di soggiorno all'estero offerte ai dottorandi
- incentivazione all'utilizzo di finanziamenti aggiuntivi per la mobilità internazionale (Erasmus / Erasmus+ traineeship / borse di studio/ fondi regionali)
- organizzazione di almeno un evento di networking fra dottorandi Unicas e colleghi di atenei stranieri (convegni, seminari dottorali internazionali, contest a premi per i migliori lavori di tesi)
- incremento della percentuale di ore di didattica dottorale erogata in inglese o in altre lingue straniere a partire dal XXXV ciclo (+10% complessivo rispetto al XXXIV ciclo)
- aumento del numero dei dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 90 giorni all'estero (+10% complessivo nei cicli XXXIV e XXXV rispetto al XXXIII)

Soggetti coinvolti:

Scire, Società e Cultura in relazione;
Referenti dei Dipartimenti per il public engagement;
Delega per la Didattica;
Referenti dei Dipartimenti per la didattica.

OBIETTIVO D – INTERNAZIONALIZZAZIONE

Azione D.A – Esperienze di studio e formazione alla ricerca all'estero

- implementazione di un “Diploma supplement” contenente l'elenco di tutte le attività formative e di ricerca svolte dai dottorandi nel corso del triennio, inclusi i soggiorni all'estero
- traduzione in inglese delle pagine web dedicate ai dottorati
- revisione del Regolamento di Ateneo sul Dottorato e dei Regolamenti dei Corsi, con introduzione di un trimestre di mobilità internazionale obbligatoria per tutti i dottorandi
- implementazione della stipula di cotutele di tesi (incremento complessivo pari ad almeno una cotutela in più per i cicli XXXIV, XXXV e XXXVI rispetto alla media dei tre cicli precedenti)
- apertura di una sezione dedicata ai dottorandi nella Newsletter di Ateneo sulla ricerca

Soggetti coinvolti:

Prorettore alla ricerca e ai progetti competitivi (con delega al coordinamento dei Dottorati di ricerca);
Coordinatori dei Dottorati di ricerca.

OBIETTIVO D – INTERNAZIONALIZZAZIONE

Azione D.B – Corsi di studio internazionali e attivazione di sedi all'estero

- Selezione di atenei partner ai quali proporre accordi di doppio titolo tra quelli europei e extra-europei già in rete con Unicas
- Progettazione e implementazione corso di studio da offrire interamente in lingua inglese.

Soggetti coinvolti:

Delegato alla Didattica di Ateneo;
Presidente Centro Rapporti Internazionali;
Delegati all'internazionalizzazione dei Dipartimenti.

Prorettore alla ricerca e ai progetti competitivi (con delega al coordinamento dei Dottorati di ricerca);
Coordinatori dei Dottorati di ricerca.

OBIETTIVO D – INTERNAZIONALIZZAZIONE

Azione D.B – Corsi di studio internazionali e attivazione di sedi all'estero

- Disegno e implementazione di un sito web dedicato agli studenti internazionali “Study in English at Unicas”;
- Definizione di procedure interne per la stipula di accordi di doppio titolo;
- Promozione dei corsi di studio attivi presso ambasciate italiane all'estero;
- Individuazione di corso di studio da offrire interamente in lingua inglese.

Soggetti coinvolti:

Delegato alla Didattica di Ateneo;
Presidente Centro Rapporti Internazionali;
Delegati all'internazionalizzazione dei Dipartimenti.

INDICATORI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale ²	Target Indicatore finale 2021 ³	Relazione Nucleo	File xls
B_e - Numero di spin off universitari (§)	6,000	9,000	SI	SI
B_g - Proporzione di attività di trasferimento di conoscenza rispetto al numero di docenti (§)	27,000 Indicatore: 0,101	0,150	SI	SI
D_b - Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero	0,200	0,300		
D_g - Numero di Corsi di Studio “internazionali” ai sensi del decreto ministeriale del 7 gennaio 2019, n. 6	5,000	6,000		

⁽²⁾ Come previsto dall'art. 1, comma 3 del presente Decreto, il livello iniziale è riferito all'a.s. 2018, all'a.a. 2018/19 (ANS - carriere studenti) o a.a. 2019/2020 (offerta formativa) in relazione alla tipologia di indicatore.

⁽³⁾ Il target rappresenta il **valore obiettivo dell'indicatore** e va indicato dall'Ateneo. Come specificato all'art. 1, comma 2, lett. e) del presente Decreto, si richiede di indicare il valore che l'Ateneo si attende di raggiungere, non la variazione attesa.

BUDGET PER IL PROGRAMMA (DD n.2503 del 09/12/2019, Allegato 1)

Di seguito vengono visualizzati gli importi inseriti, l'importo complessivo relativo alla voce a) Importo richiesto su programmazione triennale MIUR non può essere superiore a: 966.461 € (3,5% quota non vincolata FFO 2018).

BUDGET PER IL PROGRAMMA		TOTALE
a) Importo richiesto su programmazione triennale MIUR		966.461,000
<i>b) di cui destinato al reclutamento (max 50% del costo complessivo del reclutamento ed inferiore o uguale a a)</i>		0,000
c) Quota di cofinanziamento prevista dal d.m. n.989/2019, obiettivo D e obiettivo E		0,000
d) Eventuale quota a carico ateneo o soggetti terzi ¹		183.539,000
Totale (a+c+d)		1.150.000,000
In particolare per i diversi obiettivi è ipotizzato il seguente costo (tra parentesi il finanziamento richiesto al Ministero)		
Obiettivo B_C: 400.000,00 (350.000,00) Obiettivo B_D: 120.000,00 (100.000,00) Obiettivo D_A: 230.000,00 (166.461,00) Obiettivo D_B: 400.000,00 (350.000,00)		
Eventuali note da parte dell'ateneo		

¹ Non può essere considerata la valorizzazione di costi figurativi (es. ore uomo, costi di personale già in servizio, ecc).

La scheda è stata inoltrata al MIUR in data 14-02-2020.

Per informazioni relative al quadro assegnazioni: dgistituzioni.ufficio3@mur.gov.it - Per informazioni di tipo tecnico contattare il [Supporto](#) - 051/6171846